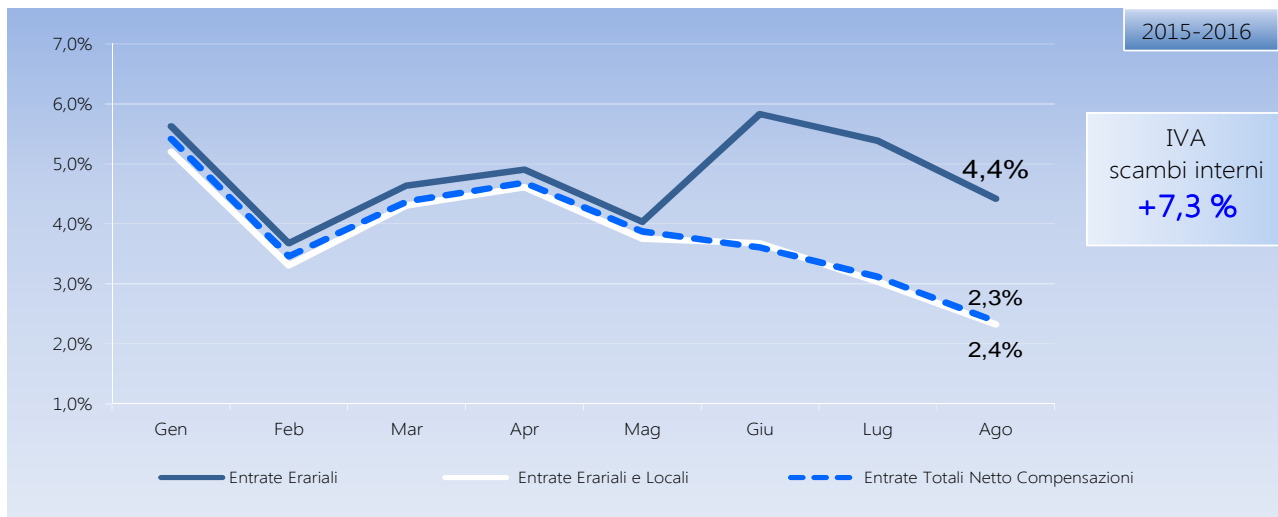




ANDAMENTO POSITIVO

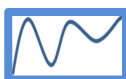
AGO 2016

[dati disponibili al 31 agosto 2016] (*)



Gen	Gen-Feb	Gen-Mar	Gen-Apr	Gen-Mag	Gen-Giu	Gen-Lug	Gen-Ago	Gen-Set	Gen-Ott	Gen-Nov	Gen-Dic
+5,6%	+3,7%	+4,6%	+4,9%	+4,0%	+5,8%	+5,4%	+4,4%				
+5,2%	+3,3%	+4,3%	+4,6%	+3,8%	+3,7%	+3,0%	+2,3%				
+5,4%	+3,5%	+4,4%	+4,7%	+3,9%	+3,6%	+3,1%	+2,4%				

(*) Per la confrontabilità dei risultati di gettito, le entrate da F24 rilevate nel periodo di riferimento sono **considerate al netto [1]** del gettito dell'imposta di bollo assoluta in modo virtuale che, fino a marzo 2015, veniva versata con il modello F23 e **al netto [2]** di un versamento di 473 milioni di euro, effettuato a titolo di Iva nel mese gennaio 2015, ma di competenza dell'anno 2014.



Le entrate tributarie erariali versate con il modello di delega F24 presentano, nei primi otto mesi del 2016, un incremento di **10.676 milioni di euro (+4,4%)** rispetto allo stesso periodo del 2015. Al fine di rendere confrontabili i dati rispetto all'analogo periodo del 2015 non viene considerato, sia l'incremento delle ritenute da lavoro dipendente, sia il corrispondente incremento delle compensazioni operate dai sostituti d'imposta (1.357 milioni di euro), derivanti dal meccanismo introdotto con il D.Lgs 175/2014, inoltre si considerano tra le ritenute sui redditi di lavoro dipendente EP i minori versamenti effettuati dai sostituti d'imposta (circa 1.142 e 702 milioni di euro rispettivamente per il 2015 e per il 2016) dovuti al riconoscimento del bonus di 80 euro⁽¹⁾. Il gettito delle ritenute IRPEF da lavoro dipendente, reso confrontabile per i citati fattori, registra nel periodo un incremento di 1.851 milioni di euro. I versamenti in autotassazione registrano nel periodo in esame un incremento sia dell'IRPEF (+622 milioni di euro pari a +7,6%) sia dell'IRES (+1.504 milioni di euro pari a +9,6%). Da sottolineare l'incremento di 4.640 milioni di euro dell'IVA sugli scambi interni derivante anche dall'applicazione del meccanismo dello "split payment" (+3.233 milioni di euro), che nel 2015 è divenuto pienamente operativo dal mese di aprile.

Le entrate complessive (erariali e locali), tenuto conto delle variazioni apportate per neutralizzare i fattori di disomogeneità sopra evidenziati (ritenute Irpef, bollo virtuale, versamento Iva competenza 2014) aumentano, rispetto allo stesso periodo del 2015, di **6.486 milioni di euro (+2,3%)**. La marcata diminuzione delle entrate locali (-4.190 milioni di euro pari a -11,2%) è dovuta: [1] all'abolizione della Tasi per l'abitazione principale e alle agevolazioni IMU per i terreni agricoli; [2] alla diminuzione del gettito dell'Irap in applicazione delle disposizioni per la riduzione del cuneo fiscale di cui alla Legge di stabilità 2015.

Le entrate complessive (erariali e locali) al netto delle compensazioni d'imposta fruite dai contribuenti, mostrano una tendenza in crescita di **6.100 milioni di euro (+2,4%)** rispetto all'analogo periodo del 2015.

(1) - Da osservare che nei primi otto mesi del 2015 l'INPS ha versato le ritenute al netto della quota parte erogata per il "bonus 80 euro". A partire dal mese di settembre 2015, l'Istituto versa al lordo delle somme erogate per il bonus stesso; di conseguenza, il dato complessivo relativo ai minori versamenti registrati, dovuti al riconoscimento del bonus, è più consistente nei primi mesi del 2015 rispetto al 2016.



1. Entrate erariali. Nei primi otto mesi del 2016 le entrate da F24 si incrementano del 4,4% (+10.676 milioni di euro). Il risultato è legato:

- all'andamento del gettito dell'IRPEF sulle ritenute da lavoro dipendente (+1.851 milioni di euro);
- all'IRPEF da autotassazione (+622 milioni di euro);
- all'IRES da autotassazione (+1.504 milioni di euro);
- al gettito dell'Iva scambi interni (+4.640 milioni di euro, pari a +7,3%), di cui la componente legata ai versamenti da "split payment" pesa per +3.233 milioni di euro;
- all'andamento del gettito derivante da scommesse e giochi (+943 milioni di euro, paria a +30,9%) per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'art.1 commi 918-919 della legge di stabilità per il 2016, che ha previsto l'aumento dell'aliquota sul prelievo erariale unico (PREU) relativo alle newslot (dal 13 al 17,5%) e video lottery terminal – VLT (dal 5 al 5,5%);
- al gettito derivate dall'imposta di consumo sul gas metano (+498 mln di euro, pari a 26,4%).

Prosegue l'andamento negativo del gettito relativo all'Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi ed altri redditi di capitale di cui al capitolo 1026 del bilancio dello Stato, che nel periodo registra un significativo -1.516 milioni di euro (-21%). Le variazioni negative riscontrate nei primi otto mesi del 2016 sulle imposte che in generale gravano sugli investimenti di natura finanziaria sono dovute sia al confronto con la dinamica dei versamenti del 2015 che, nell'analogo periodo dell'anno precedente, scontavano positivamente gli incrementi di aliquota varati con il D.L. n. 66/2014, sia alle riduzioni generalizzate dei rendimenti. Nella generica voce delle "Altre imposte", si evidenziano: le variazioni positive sulle entrate delle ritenute sugli utili distribuiti da persone giuridiche (+211 milioni di euro) e quelle delle ritenute sui bonifici per opere di ristrutturazione su cui spettano detrazioni d'imposta (+211 milioni di euro) e le variazioni negative delle entrate confluite nel capitolo 1034, imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (-1.042 milioni di euro) e quelle confluite nel capitolo 1177 "Imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione" (-430 milioni di euro).

2. Enti locali. Il totale delle entrate da F24 versate a favore degli enti territoriali diminuisce nel periodo di 4.190 milioni di euro. Nel confronto con il 2015, il dettaglio dei tributi oggetto di monitoraggio evidenzia, nel periodo, un decremento dell'IRAP (-2.924 milioni di euro pari a -33,4%) dovuto agli effetti dell'applicazione della normativa sulla riduzione del cuneo fiscale Irap introdotta con la legge di stabilità per il 2015 e della

Tasi (-1.816 milioni di euro pari a -74%) dovuta all'esclusione dal tributo degli immobili adibiti ad abitazione principale nonché dei terreni agricoli (Art. 1, comma 14 della Legge di Stabilità per il 2016).

3. Compensazioni. Le compensazioni d'imposta (dato ancora provvisorio), mostrano un aumento nel periodo di 386 milioni di euro (+1,8%), dovuto principalmente alle compensazioni dell'IVA.

4. Entrate complessive. Nel periodo le entrate tributarie complessive al netto delle compensazioni sono aumentate, rispetto allo stesso periodo del 2015, di 6.100 milioni di euro (+2,4%).

5. IVA scambi interni. Nel mese di agosto il gettito IVA ha segnato per la prima volta nel corso del 2016 una diminuzione, rispetto al 2015, dell'1,1% (-146 milioni di euro). Inoltre si segnala che il gettito derivante dal meccanismo dello "split payment" registra un andamento in linea rispetto allo stesso mese del 2015 (+13 milioni di euro). Nel periodo gennaio-agosto il gettito IVA ha segnato una crescita, rispetto al 2015, del 7,3%, +4.640 milioni di euro, di cui 3.233 milioni di euro derivanti dal gettito del meccanismo dello "split payment". Se dal punto di vista normativo il confronto mensile del gettito IVA da "split payment" risulta paragonabile a partire dal mese di aprile 2015 (nel mese era prevista la prima scadenza di versamento del gettito da "split" relativo all'Iva trattenuta dalle Pubbliche Amministrazioni sui pagamenti effettuati nel periodo gennaio-marzo 2015), la notevole differenza di gettito che si riscontra in tutto il periodo in esame potrebbe essere legata sia ad una maggiore concentrazione negli acquisti di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni a fine anno 2014 (quindi i versamenti nei primi mesi del 2015 sono stati meno consistenti), sia alle problematiche interpretative relative alla prima fase di applicazione della norma. Al netto delle entrate derivanti dallo "split payment" si registra una variazione negativa nel mese di agosto dell'1,3%; conseguentemente nel periodo gennaio-agosto si registra un tasso di crescita (+2,3%) inferiore a quello del periodo precedente (+3,4%). I tassi di crescita cumulati dell'IVA dovrebbero continuare a recuperare il surplus originato dal meccanismo di pagamento nel primo trimestre dell'anno corrente.

6. Riconciliazione gettito entrate da F24 e bollettino entrate tributarie (luglio 2016). Le entrate da F24 consuntivate per il mese di luglio 2016 alla scadenza del 24 ammontano a 37.069 milioni di euro, sia al netto della quota relativa alle entrate extratributarie sia al netto della quota dei tributi riscossi a mezzo ruoli. Le entrate tributarie erariali consuntivate sul bollettino

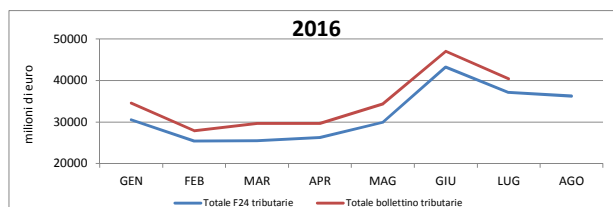


mensile delle entrate per il mese di luglio 2016 ammontano a 40.381 milioni di euro. Pertanto la differenza tra il dato da bollettino e quello da F24, come sopra rideterminato, è pari a 3.312 milioni di euro. I principali tributi, la cui quota di entrata non viene esaminata nel report entrate F24 perché introitata al bilancio dello Stato successivamente alla scadenza canonica del 16 di ogni mese o versati con strumenti di pagamento diversi da quelli della delega F24, sono per il mese in esame:

- i versamenti effettuati in tesoreria sulle ritenute operate dagli enti pubblici per 358 milioni;
- i versamenti delle ritenute operate dal settore privato sui lavoratori dipendenti per 99 milioni;
- i versamenti delle ritenute dei lavoratori autonomi per 137 milioni;
- i versamenti dell'IRES da autotassazione per 65 milioni;
- i versamenti dell'imposta sostitutiva su interessi e redditi di capitale per 66 milioni;
- imposta di bollo per 157 milioni;
- le quote di imposte ipotecaria, catastale e di registro per 254 milioni;

- l'IVA scambi interni per 222 milioni, versata con delega F23 o delega F24 (oltre la scadenza), ovvero direttamente in tesoreria;
- l'IVA sulle importazioni per 1.037 milioni ed i proventi del lotto per 620 milioni entrambi non rilevati nel report F24;

Il grafico si riferisce al gettito mensile delle entrate tributarie erariali consuntivate con il bollettino e con il report F24 quest'ultimo al netto delle quote relative alle entrate extratributarie e da ruoli.



7. Di seguito la tabella riepilogativa dell'andamento delle entrate tributarie distinto per i comparti e gli aggregati trattati.



Andamento delle entrate versate con modello F24

dati provvisori - milioni di euro, in percentuale

	agosto				gennaio-agosto			
	2015	2016	2016-2015	'16/'15 %	2015	2016	2016-2015	'16/'15 %
IRPEF : ritenute lavoro dipendente	6.602	6.231	-370	-5,61	50.455	52.746	2.291	4,54
IRPEF : ritenute lavoro dipendente EP	3.795	4.611	816	21,50	39.123	40.480	1.357	3,47
IRPEF : ritenute lavoro autonomo	1.175	1.135	-40	-3,41	8.475	8.433	-42	-0,49
IRPEF : autotassazione	2.743	2.704	-39	-1,42	8.196	8.818	622	7,59
IRPEF : altro	37	37	0	0,00	127	151	24	18,90
Subtotale IRPEF	14.352	14.719	367	2,55	106.375	110.628	4.253	4,00
IRES: autotassazione	1.788	1.838	50	2,80	15.643	17.147	1.504	9,61
IVA: scambi interni	12.866	12.720	-146	-1,13	63.557	68.197	4.640	7,30
Imp. sost. ritenute int./obbl.	597	431	-166	-27,73	7.224	5.709	-1.516	-20,98
IMU (quota stato)	10	12	2	20,00	1.965	1.854	-111	-5,66
Imposta sulle transazioni finanziarie	33	31	-2	-7,18	258	232	-26	-10,19
Ipotecaria e catastale e imposta di registro	303	395	92	30,36	2.840	3.318	478	16,82
Imposta sull'energia elettrica e addizionale	200	204	4	1,95	1.586	1.947	362	22,81
Scommesse e giochi	343	533	190	55,59	3.054	3.997	943	30,88
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali	2.391	2.241	-150	-6,27	15.806	15.722	-83	-0,53
Imposta di consumo sul gas metano	305	320	16	5,17	1.886	2.384	498	26,39
Tabacchi	1.083	1.047	-36	-3,36	7.579	7.753	174	2,30
Imposta di bollo	145	152	7	4,83	4.473	4.189	-284	-6,35
Altre imposte	1.296	1.592	296	22,81	15.561	16.920	1.358	8,73
TRIBUTI ENTI LOCALI								
IRAP	1.545	1.130	-415	-26,88	8.747	5.823	-2.924	-33,43
IRAP EP	377	373	-4	-1,11	2.990	2.908	-83	-2,77
Addizionale Irpef regionale	1.301	1.322	21	1,61	6.804	7.231	427	6,28
Addizionale Irpef comunale	524	532	8	1,53	2.656	2.795	139	5,23
Altre imposte enti locali	832	981	149	17,91	16.084	14.335	-1.749	-10,87
di cui:								
IMU	53	71	18	34,47	8.371	8.173	-198	-2,36
TASI	11	5	-5	-51,31	2.451	635	-1.816	-74,10
IRPEF : ritenute lavoro dipendente (netto D.Lgs. 175/2014)	3.894	3.109	-784	-20,14	47.482	48.416	934	1,97
IRPEF : ritenute lavoro dipendente EP (lordo bonus 80 euro)	3.945	4.696	751	19,04	40.265	41.182	917	2,28
Totale TRIBUTARIE ERARIO	33.153	33.197	44	0,13	245.977	256.369	10.392	4,22
Totale ERARIO netto imposta di bollo	33.008	33.045	37	0,11	241.504	252.180	10.676	4,42
Totale ENTI LOCALI	4.579	4.338	-242	-5,28	37.282	33.092	-4.190	-11,24
TOTALE COMPLESSIVO	37.732	37.535	-198	-0,52	283.258	289.460	6.202	2,19
TOTALE COMPLESSIVO netto bollo	37.587	37.383	-205	-0,54	278.785	285.271	6.486	2,33
TOTALE COMPENSAZIONI (netto D.Lgs. 175/2014)	4.021	4.085	64	1,59	21.884	22.270	386	1,76
TOTALE COMPLESSIVO NETTO COMPENSAZIONI ED IMPOSTA DI BOLLO	33.567	33.298	-269	-0,80	256.901	263.001	6.100	2,37



Il report ricostruisce l'andamento mensile delle entrate erariali versate con delega F24 e F24 EP entro la scadenza canonica del 16 di ogni mese. Tali versamenti rappresentano oltre il 90 per cento del gettito totale complessivo delle entrate erariali del mese che viene successivamente indicato sul Bollettino mensile delle entrate tributarie. Le differenze tra i dati esposti sul Bollettino mensile e quelli elaborati sul presente report sono legate sia a versamenti effettuati con delega F24 dopo il 16 di ogni mese, sia all'utilizzo di altri strumenti di pagamento che non consentono una rilevazione tempestiva come quella offerta dalla delega F24. Tra le entrate erariali legate all'utilizzo di altri strumenti di versamento (ad es. deleghe F23, versamenti diretti in tesoreria, versamenti tramite bollettini di conto corrente postale) possono essere evidenziate tre importanti voci di imposta: l'IVA sulle importazioni, i canoni di abbonamento alla televisione ed i versamenti diretti in tesoreria delle ritenute IRPEF operate dagli Enti Pubblici.

Le voci d'imposta evidenziate nel report sono classificate secondo i principi contabili del sistema di classificazione dei conti europeo (SEC): alle entrate tributarie dello Stato si sommano quelle degli Enti Locali e si sottraggono le compensazioni d'imposta. L'indicatore finale risulta congruente con l'obiettivo dell'indebitamento netto del Patto di Stabilità e Crescita.

Responsabile

Sabatino Alimenti

Redattori

Luigia Cesare, Salvatore Veraldi

Collaboratori

Francesca Nesci, Maria Saporoso



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali - Ufficio II
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830
Internet: <http://www.finanze.it>
E-mail: df.def.segreteria@finanze.it

